GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 | **ROMA** — VENERDÌ 15 GIUGNO | **NUM. 139**

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri, dopo la commemorazione fatta dal Presidente in onore del senatore Vannucci, testè mancato ai vivi, vennero presentati i seguenti progetti di legge approvati dalla Camera dei deputati:

1. Disposizioni concernenti i certificati ipotecari;
2. Facoltà al Governo di applicare temporaneamente magistrati d'appello alla Corte di cassazione di Palermo;
3. Modificazioni alla legge di amministrazione e di Contabilità generale;
4. Provvedimenti a favore dei danneggiati politici delle provincie napoletane e siciliane;
5. Spese pel monumento alla memoria di Giuseppe Garibaldi.

Furono pure annunziate due domande d'interpellanza dei senatori Pantaleoni e Majorana-Calatabiano.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella tornata di ieri convalidò le elezioni incontestate del signor Clemente Bonavoglia a deputato del 2° Collegio di Salerno, e del signor Carlo Maluta a deputato del 1° Collegio di Padova; dopo discussione, a cui presero parte i deputati Chimirri, Martini Ferdinando, Guala, Lazzaro, Taiani, Parenzo, Ercole, Bonghi, e il Ministro di Grazia e Giustizia, deliberò di non accordare la chiesta autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Di Baucina; e continuò a trattare del disegno di legge per la riforma della tariffa doganale, di cui approvò un'altra modificazione. Parlarono i deputati Salaris, La Porta, Gerardi, il relatore Luzzatti, e il Ministro delle Finanze.

Furono annunziate due interrogazioni dirette al Ministro dei Lavori Pubblici: dal deputato Romanin-Jacur sull'applicazione della legge delle bonificazioni, e sui provvedimenti che intende prendere per allontanare il pericolo di nuove inondazioni; dal deputato Sani Giacomo ed altri sulle condizioni delle arginature dell'Adige in seguito alla ultima piena.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 25 gennaio 1883:

A cavaliere:

Xarra Antonino, primo segretario nelle Intendenze di finanza.
Zanghellini Marco, primo ragioniere id.
Coen Samuele, id. id.
Giovacchini Gaetano, segretario amministrativo id.
Porta avv. Edoardo, id. id.
Quarto Ferdinando, id. id.
Mastellone Giuseppe, id. id.
Magliani Filippo, id. id.
Stefani Bernardo, id. id.
Cuminotto Angelo, id. id.
Semeria Gio. Battista, id. id.
Berlenda Paolo, id. id.
Astigiano Valentino, id. id.
Brambilla Adone, id. id.
Ruspini Emidio, id. id.
Gariel Giuseppe, id. id.
Corte Licheri nob. dott. Pasquale, id. id.
Novello Giuseppe, id. id.
Reitano Carlo, id. id.
Cattaneo Giacomo, primo segretario id.
Morosini nob. Federico, segretario di ragioneria id.
Parroni Francesco, id. id.
Morandi Giovanni, id. id.
Marocchetti Paolo, id. id.
Viti Ernesto, presidente della Commissione delle imposte dirette a Chieti.
Bargnani dott. Ippolito, membro della Commissione provinciale delle imposte di Brescia.
Serra Gio. Battista, id. id. Cuneo.
Salvi Francesco, id. id. Bergamo.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCCCXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 7 dicembre 1882, e 27 gennaio 1883, del Consiglio comunale di Senise, approvate dalla Deputazione provinciale di Potenza il 1° marzo successivo, con le quali è stato stabilito il massimo ed il riparto della tassa di famiglia;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Basilicata;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Senise ad applicare, pel solo corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire cento da ripartirsi in 25 classi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero **1376** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la tabella annessa al decreto Reale 15 maggio 1867, n. 9712, concernente il riparto dei consiglieri componenti le rappresentanze provinciali in alcune provincie del Regno, fra le quali quella di Reggio Emilia;

Veduti gli articoli 156, 157 e 202 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*, n. 2248;

Veduta la legge 15 luglio 1881, n. 308 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 72 e 109 del regolamento 8 giugno 1865, n. 2321;

Vista la tabella del censimento ufficiale della popolazione del Regno 31 dicembre 1881, approvata col Nostro decreto 16 agosto 1882, n. 1008;

Viste le risultanze dei registri anagrafici dei comuni della provincia di Reggio Emilia pel quinquennio 1877-1881,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I mandamenti di Brescello e Poviglio, formanti una popolazione complessiva di 14,575 abitanti, sono riuniti in un solo distretto elettorale per la elezione di due consiglieri provinciali.

Art. 2. Al mandamento di Reggio (Città) sono assegnati tre consiglieri provinciali, ed ai mandamenti di Castelnuovo Monti e Villaminozzo ne sono assegnati due per ciascuno, restando in tal modo modificato il riparto dei consiglieri provinciali della provincia di Reggio Emilia resultante dalla tabella annessa al suaccennato Regio decreto 15 maggio 1867.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1883.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Giannuzzi-Savelli.

Il Numero **1377** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il Regio decreto 24 novembre 1867, n. 4074, con cui si pubblica la tabella di riparto dei consiglieri nella provincia di Ascoli Piceno;

Veduti gli articoli 156, 157 e 202 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*, n. 2248;

Veduta la legge 15 luglio 1881, n. 308 (Serie 3ª);

Veduti gli articoli 72 e 109 del regolamento 8 giugno 1865, n. 3221;

Vista la tabella del censimento ufficiale della popolazione del Regno del 31 dicembre 1881, approvata con Nostro decreto 16 agosto 1882, n. 1008;

Vedute le risultanze dei registri anagrafici dei comuni della provincia di Ascoli Piceno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al mandamento di Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, sono assegnati tre consiglieri provinciali e due al mandamento di Monterubbiano, fermo restando nel rimanente il riparto dei consiglieri risultante dalla tabella annessa al suaccennato Regio decreto 24 novembre 1867.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1883.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Giannuzzi-Savelli.

Il Numero **1379** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli articoli 155, 156 e 202 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*, nn. 2248, 27 e 109 del regolamento 8 giugno, n. 2321;

Veduta la legge 15 luglio 1881, n. 308;

Vista la tabella del censimento ufficiale della popolazione del Regno del 31 dicembre 1881, approvata col Nostro Sovrano decreto 16 agosto 1882, n. 1008;

Viste le risultanze dei registri anagrafici dei comuni della provincia di Genova, del quinquennio 1877-1881,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nella provincia di Genova il riparto dei consiglieri provinciali viene riformato in conformità dell'unita tabella, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro dell'Interno.

Art. 2. L'attuale Consiglio provinciale è sciolto, e verrà ricostituito in base a questo nuovo riparto mediante elezione generale da farsi dopo chiusa la sessione comunale di primavera, ossia nella ricorrenza delle elezioni ordinarie.

Art. 3. La nuova Rappresentanza entrerà in ufficio appena proclamato il risultato delle elezioni.

Art. 4. L'attuale Consiglio e la Deputazione provinciale funzioneranno nella pienezza delle loro attribuzioni fino all'insediamento della nuova Rappresentanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

PROVINCIA DI GENOVA

Popolazione 787,215 — Mandamenti 47 — Consiglieri 60.
Un consigliere ogni 13,120 abitanti.

Numero dei Mandamenti	MANDAMENTI	Popolazione		Numero dei Consiglieri
1	San Martino d'Albaro		37,016	2
2	San Vincenzo		30,146	2
3	Molo		22,067	2
4	Maddalena		11,621	1
5	Prà		17,440	1
6	San Teodoro		14,676	1
7	Portoria	39,912		
8	Capraia (Isola)	762		
			40,674	3
9	San Pier d'Arena		38,808	3
10	Sestri Ponente		21,043	2
11	Voltri	33,104		
12	Campofreddo	9,974		
			43,078	3
13	Nervi		17,400	1
14	Recco		28,044	2
15	Pontedecimo		22,199	2
16	Ronco Scrivia		10,270	1
17	Savignone		11,249	1
18	Staglieno		19,293	2
19	Terriglia		11,535	1
20	Albenga		16,196	1
21	Alassio	6,646		
22	Andora	6,197		
			12,843	1
23	Pietra Ligure	6,897		
24	Loano	6,796		
			13,693	1
25	Finalborgo	13,997		
26	Calizzano	4,542		
			18,539	2
27	Chiavari		21,218	2
28	Rapallo		23,262	2
29	Lavagna		15,578	1
30	Sestri Levante		16,491	1
31	Borzonasca	6,878		
32	San Stefano d'Aveto	6,178		
33	Cicagna	19,680		
			32,736	2
34	Varese Ligure		11,318	1
35	Savona	40,465		
36	Noli	5,874		
			46,339	4
37	Sassello	7,880		
38	Dego	7,296		
			15,176	1
39	Varazze		16,381	1
40	Cairo Montenotte	12,003		
41	Millesimo	9,493		
			21,496	2
42	Spezia	43,837		
43	Sesto Godano	8,417		
			52,254	4
44	Levanto		17,225	1
45	Sarzana	19,490		
46	Lerici	9,183		
			28,673	2
47	Vezzano Ligure		11,238	1
	Totale		787,215	60

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 25 marzo 1883:

Perani Alessandro, già viceispettore di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 26 aprile 1883:

Buonadonna dott. Michele, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, nominato viceispettore di 3ª classe;

Vampini Fortunato e De Bellis Benedetto, delegati di 3ª cl. di pubblica sicurezza, promossi per anzianità alla 2ª cl.;

Pirovano Carlo, Germiniasi Pellegrino, Badolati Pietro, Garbagnati Rodolfo, Vaccari Francesco e Perfetti Tito, delegati di 3ª classe di pubblica sicurezza, promossi per merito alla 2ª classe;

Poppi Luigi, Setti Antonio e Leonardi David, delegati di 4ª classe di pubblica sicurezza, promossi per anzianità alla 3ª classe;

Bartolini Aristodemo, Vespa Alfonso, Ghezzi Davide, Calasso Gaetano e Turba Giuseppe, delegati di 4ª classe di pubblica sicurezza, promossi per merito alla 3ª cl.

Con R. decreto del 1° marzo 1883:

Gamba Eugenio, applicato in disponibilità di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 marzo 1883:

Salvago Alessandro, già delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 5 aprile 1883:

Daviso Guglielmo, già delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 6 maggio 1883:

Vendrame Luigi, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 3 maggio 1883:

Avitabile Eugenio, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Antocicco Pasquale, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 maggio 1883:

Pistoia Giacinto, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 6 maggio 1883:

Florio Serafino, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 17 maggio 1883:

Bignami Annibale, già delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti nomine e promozioni nel personale della Amministrazione centrale:*

Con RR. decreti del 3 maggio 1883:

Mureddu cav. Raffaele, caposezione di 2ª classe, promosso caposezione di 1ª classe;

Meucci Arturo, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe;

Puglisi cav. Vincenzo, segretario di 1ª classe, e Orengo Francesco, segretario di 2ª classe, sono rispettivamente ammessi al godimento dello stipendio assegnato al proprio grado, cioè di lire 4000 il primo e di lire 3500 il secondo;

Lieupoz Ferdinando, capofuriere di 2ª classe nel C. R. E., e gli amanuensi Franceschini Luigi, Ghio Giovanni, Castagnetta Luigi, Vitali Cesare, Massa Andrea, Garibba Nicola e Aretucci Tito, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel personale del Ministero della Marina;

Bartoli Leonida, ufficiale di porto di 3ª classe, collocato, sulla sua domanda, in aspettativa per motivi di salute;

Amari cav. Giuseppe e Ricci Vincenzo, ufficiali di porto di 3ª classe, in aspettativa, collocati in disponibilità per riduzione di ruolo organico;

Giardina Luigi, Chiaja Carlo, Muccini Nicolò e Cannella Filippo, ufficiali di porto di 1ª classe a lire 3000, ammessi al godimento dell'annuo stipendio di lire 3500;

Salomone Enrico, già applicato di porto di 1ª classe, nominato applicato di porto di 2ª classe;

Paoli Giulio, ufficiale di porto di 1ª classe, promosso capitano di 3ª classe;

De Ferrari Gio. Battista, Martiri Giovanni, Correggiari Lodovico, Mondo Ercole, Zicavo Giovanni, De Agostini Giacomo e Zanetti Luigi, ufficiali di porto di 2ª classe, promossi ufficiali di 1ª classe;

Gopelli Natale, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Santini Pirro, Azara Pietro e Rodolico Salvatore, applicati di porto di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Gobbi Gaetano, licenziato di Istituto tecnico, nominato applicato di porto di 2ª classe, in seguito a risultato di esami di concorso;

Agnoletti Gustavo Ercole, capitano di lungo corso, nominato applicato di porto di 2ª classe, in seguito a risultato di esami di concorso;

Rodolico Simone, licenziato di Istituto tecnico, nominato applicato di porto di 2ª classe, in seguito a risultato di esami di concorso.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti nomine e promozioni:*

Con RR. decreti del 28 aprile 1883:

Giambone Raffaele, capomacchinista di 1ª classe, Zecca Tito, capomacchinista di 2ª classe, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, e Piteri Luigi, sottocapomacchinista, collocati a riposo per anzianità di servizio e ragione di età.

Con RR. decreti del 3 maggio 1883:

Lovera de Maria comm. Giuseppe, capitano di vascello, esonerato dalla carica di 1° aiutante di campo di S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova;

Lovera de Maria comm. Giuseppe, Noce comm. Raffaele e Sandri comm. Antonio, capitani di vascello, promossi al grado di contrammiraglio;

Del Santo comm. Andrea, contrammiraglio, esonerato dalla carica di comandante la R. Accademia navale, e nominato comandante in capo della squadra permanente;

Pacoret di Saint Bon cav. Simone, viceammiraglio, esonerato dalla carica di comandante in capo della squadra permanente;

Fincati comm. Luigi, contrammiraglio, nominato comandante la R. Accademia navale;

Manolesso Ferro comm. Cristoforo, contrammiraglio, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età;

Mantese comm. Giuseppe, capitano di vascello, nominato aiutante di campo onorario di S. M.;

Crisafulli Michele, nominato farmacista di 2ª classe nella R. marina.

Con RR. decreti del 6 maggio 1883:

Fileti Michele, Viale Leone, Quenza Gerolamo, Lezzi Gaetano, Lamberti Bocconi Gerolamo, Scaccia Pilade, Rocca Rey Carlo, Bonaini Arturo, Coen Giulio, Rolla Arturo, Picasso Giacomo, Bove cav. Giacomo, Nicastro Enrico, Massari cav. Alfonso, Cattolica Pasquale, Della Chiesa Giovanni Antonio, Belmondo Caccia Camillo, Pouchain Adolfo, Lawley Alemanno, sottotenenti di vascello, promossi al grado di tenente di vascello;

Chemin Marco, Barile Enrico, capimacchinisti di 2ª classe, promossi al grado di capomacchinista di 1ª classe;

Assante Salvatore, Conte Michele, Tortora Pasquale, Gargiulo Salvatore, Monteggio Pietro, Puglia Pasquale, Bisaccia Nicola, Narici Gennaro, Cappuccino Luigi, sottocapimacchinisti, promossi al grado di capomacchinista di 2ª classe;

Badano Guglielmo, Vicini Giacomo, Scarpati Ferdinando, Gatti Stefano, Cogliolo Luca, Cibelli Giuseppe, Flauto Mariano, Serra Luigi, Tortora Giovanni, Maggio Domenico, Schiappapietra Angelo, Odwen Vincenzo, Cacciuolo Pasquale, Maggio Raffaele, Ferrarone Carlo, Buffa Andrea, Ottino Angelo, Carnevale Antonio, Sanguinetti Michele, macchinisti di 1ª classe, promossi al grado di sottocapomacchinista;

Di Palma cav. Gustavo e Basso cav. Carlo, tenenti di vascello, promossi al grado di capitano di corvetta.

Con RR. decreti del 10 maggio 1883:

Massimino Carlo, guardiamarina, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio a datare dall'11 maggio 1883, promosso al grado di sottotenente di vascello;

Acton comm. Emerick, capitano di vascello, esonerato dal comando della R. corazzata *Dandolo*;

Trucco cav. Gioacchino, capitano di vascello, nominato comandante la R. corazzata *Dandolo*.

Con RR. decreti del 17 maggio 1883:

Marra cav. Saverio e Cafaro cav. Giovanni, capitani di fregata, promossi al grado di capitano di vascello;

Resasco cav. Riccardo Saverio, capitano di corvetta, promosso al grado di capitano di fregata;

Canale Andrea e Basso Carlo, sottotenenti di vascello, promossi al grado di tenente di vascello;

Mangiapan Giovanni Francesco, capotecnico di 2ª classe nella R. Marina, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Cavaliere Francesco, sottocapotecnico, promosso capotecnico di 2ª classe;

Malato Raffaele, capotimoniere nel corpo Reale equipaggi, nominato sottocapotecnico nel personale civile tecnico della R. Marina.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da lira una e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero, quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno, o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la *dichiarazione* dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte per norma degli aspiranti che a termini del R. decreto 16 luglio 1882, n. 928, i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Roma, addì 15 aprile 1883.

Il Direttore generale: TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. BARI — Per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI — Per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE — Per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO — Per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA — Per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA — Per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *agli assegni per istudi di perfezionamento all'interno, per l'anno scolastico 1883-1884.*

È aperto il concorso a nove assegni di lire milleduecento ciascuno, per istudi di perfezionamento da farsi nel Regno l'anno scolastico 1883-1884.

Sede di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli Istituti superiori, la stazione Dohrn di Napoli e il Manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Due dei nove assegni sono destinati a vantaggio degli studi di matematica superiore per i laureati in matematiche pure nelle Università e i laureati ingegneri nelle Scuole di applicazione.

Possono concorrere soltanto i giovani che il 31 luglio prossimo venturo, termine per la presentazione delle domande, abbiano conseguita, da non più di quattro anni, la laurea nelle Università e Scuole d'applicazione per gli ingegneri, e negli Istituti superiori del Regno.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, da presentarsi insieme colla domanda e col diploma di laurea. E nella domanda il concorrente deve dichiarare in qual ramo di scienza vuole perfezionarsi.

Roma, 29 maggio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il termine utile per la presentazione dei progetti di un Ospedale policlinico in Roma, giusta il programma di concorso bandito il dì 11 aprile 1883, è prorogato di tre mesi; e quindi la scadenza del termine medesimo è fissata pel giorno 11 gennaio 1884, alle ore 5 pom.

Roma, 1º giugno 1883.

Il Ministro: G. BACCELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO SUPPLETIVO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di aprile 1883.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Società Ceramica Richard, a Milano .	1° marzo 1883	Scudo a cinque lati con biscia viscontea e corona ducale nell'interno, e l'iscrizione: *Società Ceramica Richard. Milano*, all'esterno. Detto marchio verrà applicato sui prodotti di porcellana e terraglia di fabbricazione della richiedente.
2	Ditta Revel François père et fils, a Lione.	10 id.	La figura di due triangoli, uno dentro l'altro, nel minore dei quali sono rappresentati tre parapioggia, ed attorno, fra lo spazio intermedio fra i detti triangolari, la parola: *Veritas*, ripetuta tre volte una per cadun lato. Tale marchio, già legalmente usato in Francia mediante incisione in oro, argento od in colore sulle stoffe dei parapioggia, ombrelli, ecc., sarà dalla Ditta richiedente adoperato nello stesso modo e sul medesimo prodotto del quale intende fare commercio nel Regno.
3	Baschiera Luigi di Clauzetto, domiciliato a Venezia.	13 id.	Etichetta ovale con impressa la figura del Bucintoro ed attorno l'iscrizione: *Fabbrica Maglierie Luigi Baschiera. Venezia.* Detto marchio sarà applicato sulle scatole e cartonaggi contenenti articoli di maglieria di fabbricazione del richiedente.
4	Crespel et Descamps, fabbricanti, a Lilla (Francia).	15 id.	La figura di un rocchetto (bobine) ricoperto di cartone con fascia portante l'iscrizione *Capsule Patureau. Déposé DA-E.* Detto marchio, già legalmente usato in Francia per distinguere una speiale qualità di filo di lino, verrà dai richiedenti adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intendono fare commercio nel Regno.
5	Ditta Spinn und Zwirnerei Niederuster, in Svizzera.	31 id.	Due etichette circolari portanti l'una una testa di cervo e l'iscrizione: *Escher's Naeh Zwirn* 40, e l'altra: *Escher's. Spinn et Zwirnerei Niederuster Schweiz* 400 *Yds.* Detto marchio verrà applicato sulle due teste delle bobine o rocchetti di filo da cucire fabbricato dalla Ditta richiedente, nonchè sui pacchi, scatole od involti che contengono tale prodotto.
6	Frobeen Louis, a Berlino	28 id.	La figura di un circolo con entro una cicogna contornata da un nastro su cui sta scritta la parola: *Asbestos*, e le iniziali *L. F.* intrecciate, e la parola: *Bostonit* scritta all'infuori e nella parte inferiore del circolo. Detto marchio, già legalmente usato in Germania sui prodotti di amianto di fabbricazione del richiedente, verrà adoperato nello stesso modo e sul medesimo prodotto del quale intende fare commercio nel Regno.

Torino, addì 5 giugno 1883.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

Art. 1. È aperto un esame di concorso a 4 posti di allievo-ingegnere nel Regio corpo delle miniere con l'annuo assegno di lire 2000, in base alla legge 5 luglio 1882, numero 874 (Serie 3ª), oltre a 2 indennità straordinarie per viaggi d'istruzione.

Art. 2. Gli allievi prescelti dovranno frequentare, per non meno di 2 anni, una scuola superiore che potrà essere, a seconda dei bisogni del servizio e delle speciali attitudini degli allievi stessi, o l'Accademia Montanistica di Berlino od una delle Scuole minerarie di Londra, Parigi, o Liegi.

Al termine di ciascun anno scolastico dovranno sostenere gli esami sulle materie studiate, e riportare i certificati di idoneità delle scuole di cui avranno seguiti i corsi. Questi

certificati daranno loro diritto alle indennità straordinarie di cui all'articolo 1.

Compiuti regolarmente i loro studi all'estero saranno chiamati a prestar servizio nel Regio corpo delle miniere per il servizio minerario o geologico, e dopo un tirocinio, durante il quale abbiano dato prova della loro pratica attitudine, riceveranno la nomina definitiva, nei limiti dei posti disponibili.

Art. 3. L'esame di concorso sarà scritto ed orale e verserà sulle seguenti materie:

1. *Meccanica.* Principio delle forze vive, ossia del lavoro meccanico, principii di meccanica applicata alle macchine;

2. *Fisica.* Teoria del calore e sua applicazione alla combustione e agli usi industriali;

3. *Mineralogia e Geologia.* Distinzione dei principali minerali e delle principali roccie, carte e sezioni geologiche;

4. Lingua francese, per chi aspira di seguire i corsi delle scuole di Liegi o Parigi, e lingua inglese o tedesca, rispettivamente per coloro che intendessero recarsi alle scuole di Londra o Berlino. Si terrà conto anche dei titoli che l'aspirante avrà unito alla sua domanda, e specialmente di quelli riguardanti studi già fatti in materia d'arte mineraria o geologica. Si avrà pure riguardo all'abilità dei candidati nel disegno di paesaggio.

Art. 4. Coloro che vorranno essere ammessi all'esame dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 15 agosto 1883, apposita istanza nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio, e a cui siano annessi i seguenti documenti:

1. Certificato degli studi fatti e diploma d'ingegnere ottenuto in una delle scuole d'applicazione del Regno;

2. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassato il trentesimo anno di età;

3. Certificato medico di robusta e sana costituzione adatta ai lavori di campagna;

4. Dichiarazione dell'aspirante di rimanere in servizio almeno per 5 anni, qualora venga nominato ingegnere effettivo.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno utili allo scopo.

Art. 5. L'esame avrà luogo in Roma nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al più tardi nella prima quindicina di settembre prossimo.

I concorrenti saranno avvisati a domicilio del giorno in cui dovranno trovarsi a Roma.

Roma, 12 giugno 1883.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
N. Miraglia.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL REGIO ISTITUTO DEI SORDO-MUTI DI MILANO

Avviso di concorso

a favore di sordo-muti sia di condizione civile, sia di condizione non civile.

Per il prossimo anno scolastico 1883-1884 sono da conferirsi in questo R. Istituto, in base allo statuto organico 27 maggio 1863:

a) Per sordo-muti di condizione civile d'ambo i sessi, tre pensioni e mezza, di fondazione dello Stato, a favore di tutti i regnicoli;

Una pensione della provincia di Pavia, e mezza della provincia di Como;

Una pensione di altri legati, da conferirsi secondo le rispettive fondiarie;

Le pensioni intere sono divisibili anche in mezze pensioni.

b) Pensioni a favore dei sordo-muti d'ambo i sessi poveri e di condizione non civile, appartenenti a qualsiasi provincia, da collocarsi in altri Istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei sordo-muti poveri.

Il conferimento di detti posti verrà fatto dietro proposta del Consiglio direttivo, o dal Ministero della Pubblica Istruzione o dal Consiglio provinciale di Pavia o di Como, o finalmente dallo stesso Consiglio direttivo, pei posti di cui spetta ad esso direttamente la nomina.

La Direzione del R. Istituto in Milano, via San Vincenzo, n. 7, riceverà le istanze dei concorrenti sia di condizione civile, sia poveri, a tutto il mese di settembre 1883, quando siano corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita; l'età per l'ammissione è fissata per ambo i sessi fra gli anni 8 compiuti ed i 14 non compiuti.

2. Certificato medico, debitamente legalizzato nelle firme, nel quale sia constatata:

a) La sordità e mutolezza organica del candidato, coll'indicazione se datano dalla nascita o se si verificarono più tardi, nel qual caso se ne additerà la causa;

b) La vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole, od oltrimenti il superato vaiuolo naturale;

c) L'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia.

3. Certificato municipale di buoni costumi del candidato e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi i genitori, o se sia orfano d'ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato, o degli Istituti di pubblica beneficenza.

4. Atto di obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna al termine dell'educazione o nei casi previsti dai regolamenti.

Pei posti gratuiti e semigratuiti di condizione civile, si richiede altresì una garanzia di persona benevisa, domiciliata in Milano, che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, o di chi ne fa le veci, per il puntuale pagamento dei contributi inerenti al posto optato.

All'atto dell'ingresso nell'Istituto, i sordo-muti civili nominati a posti di favore dovranno pagare la somma di lire 200 a titolo di provvista del primo corredo, e in ciascuno degli anni successivi altre lire 100 in rate trimestrali anticipate per manutenzione del corredo medesimo; quelli poi nominati ad un posto semigratuito, dovranno corrispondere altresì lire 350 a compimento dell'altra metà pensione.

In questo R. Istituto trovansi pure vacanti alcuni posti a pagamento; la pensione è di lire 700 annue, oltre al normale contributo pel primo corredo, e per la manutenzione di vestiario. Pel conseguimento di tali posti si richiedono tutti i documenti suaccennati e la garanzia di persona benevisa che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, come è detto al n. 4, meno il certificato di ristrettezza di mezzi.

Milano, dall'ufficio del Regio Istituto dei sordo-muti, giugno 1883.

Il Presidente: Augusto Zucchi.

COLLEGIO R. DELLE FANCIULLE IN MILANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso di concorso.

Presso questo R. Collegio delle fanciulle è aperto il concorso al vacante posto di maestra di danza e di ginnastica coll'annuo stipendio di lire 1000.

Il concorso rimane aperto fino al giorno 30 del prossimo mese di giugno.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze in carta da bollo da lira una, al Consiglio di amministrazione del Collegio stesso (via della Passione, n. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegando alla loro domanda i seguenti documenti:

1. Attestato di nascita comprovante la cittadinanza italiana;
2. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ebbe l'ultima dimora;
3. Attestato degli studi percorsi e diplomi comprovanti l'abilitazione a dare quegli insegnamenti, oppure titoli equipollenti;
4. Gli atti comprovanti gli impieghi che per avventura avessero già coperti;

E tutti quegli altri ricapiti che potessero avvalorare la loro istanza.

Milano, li 10 maggio 1883.

Pel R. Provveditore Presidente
Il Consigliere Delegato: DELFINONI.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° *R. decreto* 3 maggio 1883, n. 1337 (Serie 3ª), che approva l'annessovi *Elenco* delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici;

2° *Prospetto* dei prodotti lordi delle ferrovie del Regno durante il mese di marzo 1883, in confronto con quelli del corrispondente mese del 1882.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta dell'11 giugno della Camera dei comuni, lord Fitz-Maurice, rispondendo al signor Monk, disse che l'incaricato d'affari inglese a Costantinopoli, avendo avvertito il governo che i commercianti inglesi in Turchia non avevano protestato contro il diritto di 8 per cento *ad valorem*, ha ricevuto l'ordine di riconoscere questi diritti fino a che i commercianti inglesi non vi si opporranno.

Rispondendo al signor Dixon, il sottosegretario di Stato disse che il governo bulgaro ha consentito in massima a sottoporre la controversia colla Società della strada ferrata di Varna all'arbitrato degli ambasciatori riuniti a Costantinopoli.

Rispondendo al signor Arnold, lord Fitz-Maurice disse che il governo della regina non ha indirizzato al governo francese altre osservazioni che quelle che sono contenute nel *Libro Azzurro* presentato alla Camera.

Il signor Bartlett domandò se il governo ha chiesto delle spiegazioui sulla dichiarazione fatta al Senato francese dal ministro degli esteri, signor Challemel-Lacour, nella seduta del 2 giugno, nei termini seguenti:

« Noi sappiamo che si fanno dei tentativi per eccitare la China contro di noi, e noi sappiamo pure quale è la potenza che la eccita. »

Lord Fitz-Maurice risponde che il governo non ha chiesto spiegazioni perchè era persuaso che la dichiarazione in parola non riguardava l'Inghilterra.

A sir Stafford Northcote lord Fitz-Maurice disse che il gabinetto di San Giacomo si è posto in relazione con quello di Parigi circa ai matrimoni tra donne inglesi e cittadini francesi.

Il sottosegretario di Stato al *Foreign-Office* crede che prossimamente verranno adottati dei provvedimenti per prevenire i pericoli che possono derivare dai matrimoni celebrati in Inghilterra, i quali in Francia vengono considerati illegali per mancanza delle formalità che la legge francese richiede.

Il signor Gladstone diede lettura di parecchi dispacci del signor Malet e del maggiore Mac Donal, dichiaranti che Suleyman pascià fu giustamente condannato a morte. Diede poi lettura il signor Gladstone di un lungo dispaccio stato mandato da lord Dufferin a lord Granville. Lord Dufferin vi dichiara che le accuse lanciate al kedivé riguardo ai massacri di Alessandria sono pure calunnie.

Sir Stafford Northcote chiese che la Camera si aggiornasse, affine di venire informata sul carattere del telegramma mandato da lord Granville al signor Malet riguardo alla condanna di Suleyman Samy.

Lord Fitz-Maurice spiegò le pratiche fatte dal governo, ed insistette sulla dichiarazione del maggiore Mac Donal che Suleyman Samy aveva meritata la morte.

La condotta del governo fu vivacemente attaccata da lord Churchill, il quale tornò ad accusare il kedivé di complicità nei massacri di Alessandria, ed aggiunse che il processo contro Suleyman Samy venne affrettato, perchè sarebbe stato imbarazzante per il kedivé l'arrivare ad Alessandria il giorno della esecuzione di un uomo che obbedì ai di lui ordini, riducendo Alessandria in cenere.

Il signor Gladstone rispose con grande energia, dichiarando che Samy non fu carcerato per causa politica.

« Avremmo desiderato, aggiunse il signor Gladstone, che lord Churchill si fosse reso conto della responsabilità alla quale egli si esponeva formolando accuse false e vergognose contro il kedivé e contro giudici fra i quali si trovano degli inglesi e degli italiani. »

Conchiuse il primo ministro dichiarando che per giustificazione della sua condotta il governo si rimetteva alle relazioni degli agenti autorizzati.

Sir Stafford Northcote si offrì di ritirare la sua mozione, ma i liberali non acconsentirono, ed essa fu respinta a primo scrutinio.

La Camera respinse poi gli emendamenti al *bill* per una pensione a lord Seymur e quegli altri emendamenti che erano stati proposti riguardo alla concessione di una dotazione al generale Wolseley.

Riferiscono i giornali di Londra essere giunto in quella città il signor Michele Dawitt per conferire coi *leaders* del partito irlandese sulla presente situazione dell'Irlanda.

Il signor Dawitt ebbe una lunga conferenza col signor

Parnell, e si assicurava che i due capi fossero riusciti a mettersi d'accordo quanto alla agitazione da fomentare in Irlanda. Il signor Dawitt tornando fra giorni a Dublino è investito del mandato di applicare il programma irlandese, organizzando la campagna concertata fra lui ed il signor Parnell.

Si ha da Berlino che il progetto di legge presentato al Parlamento tedesco circa la giurisdizione consolare nella Tunisia stabilisce che la giurisdizione del console di Germania a Tunisi può venire ristretta od assolutamente soppressa col consenso del Consiglio federale.

Nella esposizione dei motivi è detto che il governo francese ha espresso il desiderio che il governo tedesco rinunzi alla giurisdizione consolare. Il governo tedesco dichiara di volere accedere a questo desiderio, e che i sudditi tedeschi domiciliati in Tunisia godranno giuridicamente della stessa protezione di quelli che risiedono nell'Algeria.

I brani del progetto di indirizzo della Camera dei deputati di Rumenia che si riferiscono alla questione del Danubio sono i seguenti:

« Vostra Maestà sa quali inquietudini abbia suscitate nel paese la questione del Danubio; sa inoltre che in questa questione, nella quale sono implicati taluni nostri diritti di Stato indipendente e dei nostri interessi economici di primo ordine, la nazione non potrebbe consentire ad alcun atto il quale potesse compromettere questi diritti e questi interessi.

« Fidenti nella risoluzione di rimanere fermi sul terreno della difesa dei diritti che sono la tutela del nostro Stato, noi continueremo, sire, ad occuparci del consolidamento dello Stato medesimo e del suo interno ordinamento. »

Telegrafano da Atene al *Daily News* che il 10 corrente hanno avuto luogo per la prima volta le elezioni comunali nelle provincie annesse. I risultati conosciuti fino al momento in cui fu spedito il telegramma dimostravano che tutti i sindaci eletti avrebbero sostenuto il governo, e che tutto era proceduto con perfetto ordine.

Il *Jornal do Commercio*, di Lisbona, scrive che in una delle ultime sedute della Camera portoghese dei pari, il ministro degli affari esteri, rispondendo ad una interrogazione del signor Pereira de Miranda, dichiarò che le trattative commerciali colla Spagna sono su buona via. La più parte delle difficoltà furono risolute. Senza entrare in particolari circa le transazioni ancora pendenti, il ministro disse che in generale il trattato avrà per base il principio della nazione più favorita.

Il *Temps* di Parigi dedica un suo articolo al conflitto che ebbe luogo di questi giorni tra le truppe turche e gli albanesi, e che secondo un recente telegramma sarebbe interamente sedato. Il conflitto è sorto in causa della delimitazione delle frontiere tra il Montenegro e la Turchia fissata dalla Commissione europea, a termini dell'art. 28 del trattato di Berlino.

Egli è alla consegna dei territori indicati nella relativa convenzione che da tre anni si oppongono a mano armata le tribù montanare dei Grudi e degli Hotti. Nel maggio del 1880 essi furono sostenuti da quasi tutte le tribù albanesi che vennero ad occupare la linea contestata, e siccome la Turchia in quell'epoca non ha voluto o potuto far uso della forza per costringere le tribù renitenti ad eseguire le decisioni dell'Europa, la questione restò sospesa.

Essa fu mollemente ripresa nel 1882 (il 1881 è stato consacrato interamente alla soluzione della questione di Dulcigno), ma non fu rimessa decisamente sul tappeto che in questi ultimi tempi, in seguito a rimostranze energiche della Russia, appoggiata anche da altre potenze.

La Turchia, avendo domandato l'esecuzione delle clausole del trattato di Berlino che le sono favorevoli, cioè: la demolizione delle fortezze del Danubio, il concorso dei nuovi regni e principati al pagamento del debito ottomano e l'occupazione dei Balcani, le fu risposto che dovrebbe essa stessa incominciare dal far eseguire le clausole del trattato che stanno a suo carico. In conseguenza il sultano si è deciso di dare al governatore generale dell'Albania, il muscir Mustafà Assym pascià, l'ordine di consegnare al Montenegro i territori ceduti. I montenegrini non si sono ancora mossi per andare a prendere possesso di questi territori; il conflitto ebbe luogo esclusivamente fra albanesi e soldati turchi, ma, conclude il *Temps*, purchè a Costantinopoli lo si voglia decisamente, sarà risolta in breve anche questa questione che dura da troppo tempo.

Scrivono dal Cairo alla *Politische Correspondenz* che il Consiglio dei ministri egiziano nominò una Commissione incaricata di esaminare il progetto di ferrovia del Sudan. Essa è presieduta da Omar pascià Zuffi. Gli europei che ne fanno parte sono i signori Watson, inglese; Mason-bey, americano; Rigolet e Rousseau pascià, sottosegretario di Stato al ministero dei lavori pubblici, francesi.

I negozianti che al Cairo si occupano delle esportazioni verso il Sudan continuano a riguardare con una certa inquietudine il progetto di costruire una ferrovia da Suakin a Berber, la quale, secondo le loro previsioni, diventerà un nuovo canale di Suez, che trasmetterà direttamente all'Europa quel resto di transito che avviene ancora attraverso l'Egitto.

« È sicuro, dice il corrispondente, che nell'interesse speciale dell'Egitto sarebbe molto più vantaggioso il completamento della ferrovia di Wadi-Halfa, la quale doveva contornare le grandi cateratte del Nilo a ridosso del fiume, linea cui si è rinunziato dopo averne costruito una trentina di chilometri. L'ex-kedivé aveva mostrato di comprenderlo perfettamente, ed egli si adoperava soprattutto a collegare l'Egitto al Sudan, il quale paese ora, sotto l'aspetto economico, sembra allontanarsene sempre più. »

Notizie dalle Indie annunziano che le turbolenze manifestatesi nell'Afghanistan per opera di alcuni capi-tribù,

che non volevano riconoscere l'autorità dell'emiro, vanno cessando in seguito alle energiche misure repressive prese da Abdurrahman. La gola del Khyeber, principale via di comunicazione tra l'India e l'Afghanistan, che in tutte le spedizioni inglesi fece tanto parlar di sè, trovasi presentemente affatto libera, sicchè le carovane possono recarsi, senza molestie, da un paese all'altro. Ciò si deve alla recente vittoria riportata dall'emiro sugli Shinwarris, tribù di predoni audacissimi, che rendevano malsicure quelle gole, ed impedivano il passaggio alle carovane, per mezzo delle quali si esercita il commercio tra l'Afghanistan e l'India inglese. Gli insorti, in numero di 12 mila, furono attaccati e dispersi, dopo breve lotta, dalle truppe regolari dell'emiro. Le loro perdite furono tali che si ritengono resi innocui per lungo tempo.

Il successo dell'emiro contribuirà a rassodare la sua autorità, come lo prova il fatto che dopo la vittoria sugli Shinwarris, parecchi capi di tribù insorte si affrettarono ad offrirgli la propria sottomissione.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BIRMINGHAM, 14. — Vi fu un grande *meeting* in occasione del 25° anniversario dell'elezione di Bright a deputato. Questi pronunziò un lungo discorso sulle questioni commerciali; disse che l'abolizione delle tariffe in Europa farebbe scomparire le ragioni di mantenere gli eserciti permanenti.

STOCOLMA, 14. — Il consigliere di Stato Thysselius fu nominato presidente del Consiglio; gli altri ministri restano.

LONDRA, 14. — Lord Carlingford, rispondendo ad una deputazione di mercanti di bestiame straniero, disse essere impossibile modificare radicalmente i regolamenti sull'importazione; però il governo non aumenterà le difficoltà esistenti, e non ricorrerà ad una proibizione assoluta dell'importazione stessa.

BOMBAY, 14. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo, è giunto stamane.

BUCAREST, 14. — Il Senato e la Camera hanno nominato una Commissione incaricata di redigere il progetto di revisione della Costituzione durante le vacanze parlamentari.

LONDRA, 14. — Lord Dufferin rispose ad una deputazione degli Armeni residenti in Londra, che farà tutti gli sforzi onde ottenere l'attuazione delle riforme in Armenia.

BUDUA, 14. — Da fonte albanese si annunzia che le truppe turche incendiarono molte case nel territorio dei Castrioti. L'insurrezione continuerebbe.

TIFLIS, 14. — Dietro domanda dei negozianti russi è stato proibito il transito per la Persia delle merci provenienti dall'India, perchè molte importazioni inglesi si facevano per quella via, pregiudicando il Tesoro russo e l'industria nazionale.

PARIGI, 14. — Da informazioni ricevute dal ministero della marina, risulta che le trattative fra Tricou e Li-Hung-Chang progrediscono bene, e vengono smentite le voci di preparativi militari della China.

ORANO, 14. — Si conferma la sottomissione di Si-Sliman, il quale spedì suo figlio come ostaggio a Ortega, rappresentante della Francia; è probabile che Si-Sliman ed Ortega vadano a Parigi.

PARIGI 14. — *Camera* — Tirard presentò un progetto che crea un fondo comune delle Casse di risparmio per garantirle contro le perdite eventuali.

PIETROBURGO, 13. — Il sig. De Giers spedì una circolare ai rappresentanti russi all'estero incaricandoli, a nome dell'imperatore, di ringraziare i sovrani ed i capi di Stato delle testimonianze di simpatia che diedero allo czar inviando ambasciatori speciali ad assistere all'incoronazione. Soggiunge che il popolo russo, strettamente unito al sovrano, si rallegrò profondamente delle prove di stima date al suo imperatore. De Giers dichiara inoltre che lo czar considera le suddette testimonianze di amicizia come una nuova garanzia di pace.

BERLINO, 14. — La Commissione per il progetto di legge politico-ecclesiastico approvò i primi due articoli senza introdurvi modificazioni; approvò l'articolo 3 con quest'emendamento di Brüel, che invece che al governo, il *veto* spetti ai presidenti di provincia; e respinse l'articolo 4 in favore del quale votarono i nazionali-liberali, i secessionisti ed i liberali-conservatori.

NOTIZIE DIVERSE

S. P. Q. R. — La Giunta municipale di Roma,

Visto il processo verbale riassuntivo dello spoglio dei voti riportati da ciascun candidato nelle elezioni amministrative, che ebbero luogo il giorno 10 corrente;

Visto l'art. 74 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, numero 2248:

Visto il decreto prefettizio del 18 aprile u. s., rende noto che sono stati eletti a consiglieri comunali i signori:

1. Borghese Giovanni, con voti 8182 — 2. Ellena Vittorio, 7716 — 3. Castellani Augusto, 7532 — 4. Poggioli Pietro, 7517 — 5. Fraschetti Giovanni, 7445 — 6. Montiroli Giovanni, 7402 — 7. Giobbe Pio, 7372 — 8. Libani Alessandro, 7324 — 9. Gabrielli Placido, 7253 — 10. Vitelleschi Francesco, 7237 — 11. Giordano Apostoli Giuseppe, 7064 — 12. Grispigni Francesco, 6945 — 13. Menchetti Raffaele, 6921 — 14. Ricci Domenico, 6052 — 15. Baccelli Guido, 5347 — 16. Cairoli Benedetto, 4842 — 17. Nelli Alessandro, 4521 — 18. Boncompagni Ugo, 4435 — 19. Finali Gaspare, 4319 — 20. Rattazzi Urbano, 4212 — 21. Tomassini Oreste, 4204 — 22. Azzurri Francesco, 4191 — 23. Ruspoli Emanuele, 4071 — 24. Rotti Giovanni, 4044 — 25. Tonetti Giovanni, 4025 — 26. Viti Antonio, 3988 — 27. Jacometti Francesco, 3959 — 28. Santovetti Antonio, 3951 — 29. Serafini Giuseppe, 3920 — 30. Salustri Galli Pietro, 3911 — 31. Prosperi Filippo, 3899 — 32. Ceselli Marco, 3884 — 33. Apolloni Francesco Maria, 3874 — 34. Sansoni Odoardo, 3828.

I nuovi eletti tra i primi quattordici entreranno in carica all'aprirsi della sessione ordinaria autunnale del corrente anno.

Gli ultimi venti eletti completano il numero di 80 consiglieri, stante l'aumento di popolazione constatato nel censimento del 31 dicembre 1881, ed entrano subito in carica.

Dal Campidoglio, il 14 giugno 1883.

Per la Giunta — *Il ff. di Sindaco*: L. Torlonia.
Il Segretario generale: A. Valle.

Beneficenza. — Il giorno 24 del decorso maggio, secondo scrivono da Santa Margherita Ligure, moriva in Firenze il signor Giambattista Costa, il quale nel suo ultimo testamento legava la cospicua somma di lire trecentomila all'Asilo infantile Regina Margherita del suo paese natio, Santa Margherita Ligure.

— Leggiamo nella *Nazione* del 14 che il compianto senatore Atto Vannucci lasciò un legato di lire 1000 all'Asilo infantile Regina Margherita di Pistoia, di cui era stato socio contribuente.

— La *Perseveranza* ci apprende che il defunto sacerdote D. Pietro Medici lasciò la somma di lire 12,000, affinchè venga impiegata nello istituire un letto nell'Ospedale dei Fate-bene-fratelli di Milano.

— La *Perseveranza* del 14 annunzia che la signora Maria Marozzi inviò all'Istituto dei rachitici la cospicua somma di lire 3000 per l'acquisto di un letto da dedicarsi alla memoria della diletta sua figlia Livia.

Un nuovo vetro. — Un chimico francese, il signor Sidot, dopo molti esperimenti, è riescito a trasformare in un corpo vitreo, che si presta alla fusione come il vetro comune, il fosfato acido di calce, e ne fabbricò dei palloni, dei tubi e delle storte, che presentò, l'11 corrente, all'Accademia delle scienze di Parigi.

Il nuovo vetro non contiene silice nè allumina, e non può essere corroso dai fluoruri nè dall'acido fluoridrico; perciò da ora in poi, nei laboratorii si potranno scaldare i fluoruri entro palloni trasparenti, e studiarli come non si potè fare finora.

L'illustre chimico G. B. Dumas, segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze, si rallegrò con il signor Sidot del suo nuovo trovato.

I prodotti del fumo del tabacco. — I signori Le Bon e Noël presentarono ultimamente all'Accademia delle scienze di Parigi i prodotti che riuscirono ad estrarre dal fumo del tabacco, e che sono: 1° del

l'acido prussico; 2° un alcaloide di odore gradevole, ma pericoloso a respirare, e di cui basta la ventesima parte di una goccia per uccidere un animale; 3° dei principii aromatici ancora indeterminati, ma che, insieme all'alcaloide, contribuiscono a dare il suo profumo al fumo.

L'alcaloide anzidetto sembra che sia identico alla *collidina* osservata nella distillazione di molte sostanze organiche, ma le cui proprietà fisiologiche e velenose passarono finora inosservate.

Esposizione internazionale di elettricità a Vienna. — Da un rapporto letto in questi giorni da uno dei membri del Comitato direttivo, il professore Pfaff, resulta che fino ad ora vi sono già 400 espositori, vale a dire: 70 per la Germania, 36 per la Francia, 19 per l'Inghilterra, 19 per l'Italia, 10 per il Belgio, 9 per l'America, 8 per la Svizzera, 7 per la Russia, 4 per la Danimarca, 1 per l'Olanda, 1 per Batavia, e tutti gli altri per l'Austria-Ungheria.

Un altro rapporto, letto dal signor Di Grimburg, ci apprende che dieci Compagnie di assicurazioni di Vienna hanno assunto l'incarico di assicurare tutti gli oggetti che saranno mandati alla Esposizione di elettricità, e che il governo austro-ungarico vi sarà rappresentato dall'Istituto militare geografico, dal dipartimento dei telegrafi, dal Comitato tecnico-militare e dall'ufficio telegrafico dello stato maggiore generale.

Effetti del ferro sulla digestione. — Leggiamo nel *Practitioner* che, in una dissertazione inaugurale pubblicata a Berlino, il dottore Dusterhoff riferisce i resultati di alcune curiose esperienze su questo argomento. Un gramma di fibrina venne messo in venti centimetri cubi di sugo gastrico, e, durante questa digestione, si aggiunsero delle quantità equivalenti di diversi preparati ferrugginosi. Alla fine dell'operazione, si pesò la quantità di fibrina non digerita, e si calcolò la quantità di sintonina solubile contenuta nella soluzione. Nel primo caso la digestione durò tre ore e dieci minuti, nel secondo, sette ore e mezza. Il ferro era aggiunto sotto forma di pirofosfato, di percloruro e di lattato. Il resultato dell'esperimento fu che i sali organici di ferro impediscono e paralizzano seriamente la digestione peptica. È probabile che l'acido cloroidrico del sugo gastrico sposti gli acidi organici associati al ferro, che favoriscono meno l'azione digestiva. Ma questa non è la sola causa, poichè anche il ferro puro produce lo stesso effetto, e si scioglie pure nel sugo gastrico formando dei cloruri.

Da quanto precede, pare se ne possa concludere che i sali ferrosi sembrano meno contrari alla digestione che non i sali ferrici.

I tramways in Germania. — Quantunque l'introduzione di questo modo di locomozione sia molto recente in Germania, pure vi sono già 44 città dell'impero che costruirono linee di tramway che amministrano per conto proprio, o di cui concedettero l'esercizio a Società ed a privati.

La città che ha la più lunga rete di tramways (198 chilometri) è Berlino, ove furono 65,218,792 i viaggiatori trasportati nel 1882.

Dopo Berlino vengono: Amburgo-Altona, 104 chilometri; Colonia, 43 chilometri; Monaco, 36 chilometri; Annover, 30 chilometri; Norimberga, 30 chilometri; Breslavia, 26 chilometri; Lipsia, 24 chilometri.

Monumento a Schopenhauer. — In Germania si fanno circolare delle liste di sottoscrizione per erigere un monumento alla memoria di Arturo Schopenhauer, monumento che dovrebbe sorgere a Francoforte, città nella quale il gran filosofo tedesco passò gli ultimi anni di sua vita.

Il celebre filologo Max Muller, professore ad Oxford, diresse testè una lettera al *Times* di Londra affinchè il gran giornale della *City* procuri alla iniziata sottoscrizione l'appoggio dell'Inghilterra, di cui lo Schopenhauer fu uno degli amici più sinceri.

I prodotti della pesca in Russia. — Resulta, scrive il *Journal de Saint Pétersbourg*, da dati statistici ufficiali sulla pesca in Russia, che il mare Caspio fornisce annualmente più di 24 milioni e mezzo di *pouds* di pesce; che il mare di Azof, compreso il Don ed il Kouban, ne fornisce più di 11 milioni e mezzo; il mar Nero circa 2 milioni e mezzo; il mare Bianco e l'oceano Glaciale, con i loro bacini, un milione e 250,000 *pouds*; ed il bacino del Baltico, almeno 6 milioni e 334,000 *pouds*.

Il *poud*, unità di peso usuale in Russia, equivale a 16 chilogrammi e 28 grammi.

Fenomeni plutonici al Messico. — Ultimamente, scrive l'*Echo du Mexique*, molte scosse di terremoto furono avvertite in diverse località vicine al vulcano del Jorullo nel Michoacan, e si teme che questo vulcano si accinga a fare una eruzione simile a quella del 1759.

Decessi. — L'*Euganeo* annunzia la morte, in età di 35 anni, del professore Ugo Canello, che insegnava letteratura neo-latina nella Regia Università di Padova, e che era noto al mondo letterario per un pregevole commento sul carme *I Sepolcri* di Ugo Foscolo, e per il suo libro *Sulla storia della lingua italiana*.

— Al ministero delle colonie di Londra pervenne testè la notizia della morte di sir Arturo Kennedy, ex-governatore della Gambia, dell'Australia occidentale, dell'isola di Vancouver e del Queensland. Fu sir Arturo Kennedy, che, mesi sono, sanzionava l'annessione della Nuova Guinea al Queensland, aspettando che quell'annessione fosse ratificata dal governo di Londra. Essendo avanti negli anni, egli si dimetteva, ultimamente, dall'ufficio di governatore del Queensland, e si imbarcava per ritornare in Inghilterra, ma durante il viaggio venne colpito da una malattia che l'uccise.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	24,3	10,5
Domodossola	sereno	—	22,5	13,1
Milano	coperto	—	25,4	16,8
Verona	coperto	—	24,9	17,6
Venezia	3/4 coperto	calmo	24,1	18,4
Torino	coperto	—	22,9	15,9
Alessandria	coperto	—	24,2	15,8
Parma	coperto	—	24,8	16,7
Modena	piovoso	—	25,2	17,4
Genova	coperto	calmo	24,6	17,1
Forlì	3/4 coperto	—	24,2	14,2
Pesaro	coperto	calmo	21,6	16,6
Porto Maurizio	coperto	calmo	26,4	17,3
Firenze	coperto	—	27,8	16,0
Urbino	coperto	—	19,7	16,0
Ancona	sereno	calmo	33,2	19,0
Livorno	coperto	calmo	24,0	17,4
Perugia	coperto	—	25,3	16,8
Camerino	1/4 coperto	—	20,2	15,0
Portoferraio	coperto	calmo	23,5	18,6
Chieti	nebbioso	—	22,0	14,6
Aquila	1/2 coperto	—	22,5	13,0
Roma	1/4 coperto	—	24,8	17,2
Agnone	sereno	—	24,2	15,7
Foggia	sereno	—	30,7	17,4
Bari	3/4 coperto	calmo	26,2	18,5
Napoli	sereno	calmo	28,3	20,4
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	27,6	16,5
Lecce	sereno	—	35,0	20,2
Cosenza	nebbioso	—	33,0	15,8
Cagliari	coperto	calmo	31,0	16,0
Catanzaro	sereno	—	—	23,1
Reggio Calabria	sereno	mosso	27,8	21,1
Palermo	sereno	calmo	29,1	18,6
Catania	sereno	calmo	27,6	18,1
Caltanissetta	sereno	—	29,0	17,6
Porto Empedocle	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	25,0	20,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 giugno 1883.

In Europa pressione leggermente decrescente, però sempre elevata all'ovest; minima 758 sulla Lapponia. Valenzia 773. Parigi 770.

In Italia nelle 24 ore qualche pioggerella al nord e centro; barometro salito in Sardegna; poco variato altrove.

Stamane cielo sereno sull'Italia inferiore, quasi coperto totalmente altrove; venti sensibili intorno a greco al sud della Sicilia, deboli e vari altrove; barometro variabile da 766 a 763 dal nord al Tirreno meridionale.

Mare calmo.

Probabilità: continua cielo vario sull'Italia superiore.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 giugno 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	763,2	762,2	762,5	762,3
Termometro	20,8	29,3	27,4	23,5
Umidità relativa	68	45	44	57
Umidità assoluta	12,40	13,56	11,85	12,30
Vento	calma	W.	WSW.	calma
Velocità in Km.	0,0	4,0	12,5	0,0
Cielo	veli	velato leggermente	cumuli e veli	cirro cumul

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,5; R. = 23,60 | Min. C. = 17,2; R. = 13,76

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 15 giugno 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI				Prezzi nominali
						CONTANTI		TERMINE		
		Nominale	Versato	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0/0	1° giugno 1883	—	—	—	90 70	—	90 70	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	539 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	479 »
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	439 50
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	850 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	485 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1035 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	260 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	24 98
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 14 giugno 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 92 90.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 72 50.

Consolidato 3 0/0 lire 54.

Consolidato 3 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

V. Trocchi, *presidente.*

N. 231.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 5 corrente mese essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 antim. del 27 detto mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lucca, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Lucca-Viareggio, compreso fra l'estremo Lucca del tronco di accesso alla galleria de'Ceracci in costruzione e l'innesto colla ferrovia in esercizio Pisa-Lucca, presso Cerasomma, della lunghezza di metri 2906, in provincia di Lucca, escluse le espropriazioni stabili, la fornitura e posa in opera delle travate metalliche per ponti, dell'armamento e del materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 471,930.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 marzo 1883, colle modificazioni e cogli articoli aggiunti a quest'ultimo in data 9 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lucca.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 14, dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 23,600, ed in lire 47,200 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Roma, 8 giugno 1883.

3313 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti

PADOVA-VENEZIA

Avviso.

A sensi degli articoli 13 e 14 dello statuto della Banca Veneta di depositi e conti correnti, il Consiglio di amministrazione, nella seduta d'oggi, ha deliberato di chiamare il versamento di un ulteriore decimo sulle azioni della Banca stessa, e cioè lire 25 (lire venticinque) per azione.

I versamenti dovranno essere eseguiti entro il 2 luglio p. v.:

A **Padova**, presso le Sedi della Banca Veneta di depositi e conti correnti;

A **Venezia**, idem idem idem

A **Milano**, presso la spettabile Banca Lombarda di depositi e conti correnti;

A **Genova**, presso la spettabile Società Generale di credito mobiliare italiano.

Padova, 3 giugno 1883.

Per il Consiglio d'amministrazione

3366 *Il Vicepresidente:* CESARE LEVI.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica conoscenza che alle ore 10 antimeridiane del giorno primo dell'entrante mese di luglio, nella sala del palazzo municipale di Corigliano Calabro, si procederà a mezzo di pubblici incanti, e col sistema della estinzione di candele vergini, all'appalto dei lavori per la costruzione della strada esterna della Montagna, che principia dal Girone sopra i Cappuccini fino alla contrada denominata Giustopaga, della lunghezza di metri seimiladuecentodiciassette e quattro centimetri, giusta progetto redatto dall'ingegnere signor Giambattista Rezia in data diciannove marzo 1870, ed altro dello stesso ingegnere del trentuno dicembre 1882 per la variante al primo introdotta, ed entrambi superiormente approvati.

L'importo complessivo dei lavori è di lire 59,263 42 (cinquantanovemila duecentosessantatre e centesimi quarantadue), comprese lire dodicimila per spese imprevedute ordinate dall'ufficio del Genio civile all'atto della approvazione del progetto della variante, ed escluse le indennità di espropria, che formerà la base degli incanti, e le offerte a ribasso non potranno essere minori di centesimi venti per ogni cento lire sull'ammontare dell'appalto, che sarà pagato all'appaltatore a rate annuali di lire diecimila ciascuna, e con l'interesse del sei per cento sul prezzo dei lavori collaudati, fino all'integrale soddisfo, e coll'obbligo di ultimare i lavori fra lo giro di anni due, a contare dalla data del verbale di consegna.

Avvenuta l'aggiudicazione vi saranno altri venti giorni utili per le offerte del ventesimo, il che verificandosi darà luogo ad un secondo esperimento d'asta in un giorno che verrà pubblicato.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare la somma di lire millecinquecento presso la segreteria comunale a titolo di anticipo per le spese di contratto e marche del progetto, alle quali il Comune resterà estraneo, salvo a tenersene ragione a tempo opportuno.

Il capitolato di onere e relativi progetti saranno da oggi depositati nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, a disposizione di chiunque voglia consultarli.

Corigliano Calabro, 7 giugno 1883.

Il Sindaco: L. LETTIERI.

3350 *Il Segretario:* L. TERZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro in Ferentino

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 19 giugno 1883, nell'ufficio del registro di Ferentino, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Ferentino — Provenienza dal Monastero di Santa Chiara e della Carità, Collegiata di Santa Maria Maggiore e Cappella di San Giovanni e Paolo in Ferentino — Corrisposte annue di ettolitri 66 68 40 grano, ettolitri 64 06 70 mosto, chilogrammi 45 09 uva, per canoni enfiteutici ed altre prestazioni, come all'elenco dei debitori allegati al capitale d'oneri — Prezzo d'incanto lire 1449 10 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 20.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato lire trecento in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopra indicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 5 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito di lire trecento nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte ed alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom.

Ferentino, addì 13 giugno 1883.

3417 *Il Ricevitore:* FALESSI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Maggio 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

ASSE E RISERVA			L. 26,267,293 56
ORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,837,351 80	
	id. maggiore di 3 mesi	» 751,280 93	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 4,823 91	» 19,593,456 64
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
NTICIPAZIONI			» 4,747,255 93
ITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,615,689 12	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15	» 5,443,277 63
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 178,809 61	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 270,512 75	
REDITI			» 12,324,465 50
OFFERENZE			» 3,584,233 60
EPOSITI			» 13,293,534 08
ARTITE VARIE			» 9,428,089 08
	Totale		L. 94,681,606 02
PESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 486,287 12
	Totale generale		L. 95,167,893 14

PASSIVO.

APITALE	L. 11,600,000 »
ASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
IRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,686,646 »
ONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 29,713,182 31
ONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
EPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,293,534 08
ARTITE VARIE	» 2,284,733 19
Totale	L. 94,550,428 31
ENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 617,464 83
Totale generale	L. 95,167,893 14

Distinta della cassa e riserva.

ro	L. 12,931,455 »
rgento	» 4,410,839 18
ronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,300 38
iglietti consorziali in corso di cambio	» 7,916,494 »
iglietti di Stato in cassa	» 10,105 »
Riserva	L. 25,271,193 56
iglietti di altri Istituti d'emissione (*)	» 996,100 »
ronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 26,267,293 56

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	154,609	L. 7,730,450 »
da » 100	81,391	» 8,139,100 »
da » 200	31,162	» 6,232,400 »
da » 500	12,717	» 6,358,500 »
da » 1000	6,055	» 6,055,000 »
Somma		L. 34,515,450 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	94,115	L. 94,115 »
da » 2	14,438	» 28,876 »
da » 5	3,397	» 16,985 »
da » 10	1,338	» 13,380 »
da » 20	892	» 17,840 »
Totale		L. 34,686,646 »

l rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 34,686,646 » è di uno a 2 890

l rapporto fra la riserva » 25,271,193 56 { la circolazione L. 34,686,646 » e gli altri debiti a vista » 29,713,182 31 } » 64,399,828 31 è di uno a 2 548

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

(*) Biglietti della Banca Romana L. 201,000 — Biglietti del Banco di Napoli L. 3000 — Biglietti della Banca Nazionale L. 792,100 — Totale L. 996,100.

Palermo, 9 giugno 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3352

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Nel giudizio di espropriazione promosso da Bedoni Raniero fu Francesco, proseguito dal Demanio nazionale, e per esso dal ricevitore del registro di Segni, domiciliato e rappresentato dal sottoscritto procuratore erariale delegato,

Contro

Milani Angelo fu Antonio, di Segni, contumace,

Si fa noto al pubblico, che nella udienza di mercoledì 25 (venticinque) luglio 1883, alle ore 10 1/2, si procederà innanzi questo R. Tribunale civile all'incanto per la vendita dei seguenti immobili, posti nel territorio di Segni, alle condizioni che trovansi espresse nel bando del 3 giugno 1883.

Lotto 1.

Terreno pascolivo, vignato e seminativo, in contrada Portelle e Sant'Angelo, distinto coi numeri di mappa 360, 361, 362, 363, 364, della sez. 1ª, formante un solo corpo, confinante con le mura castellane, la strada della Fontana e Porcelli eredi del fu Giuseppe, della superficiale quantità di ettaro 1, are 54 e centiare 56, pari a quarte tre, scorzo uno e quartuccio 1 1/2, misura locale, apprezzato lire 324 60, e gravato del tributo diretto verso lo Stato, ossia imposta erariale, di lire 3 e cent. 59.

Lotto 2.

Terreno prativo in contrada Accollatore, al n. 623 di mappa, sezione 1ª, confinante con la strada della Vallicella ed Allegrini Luigi del fu Giuseppe da due lati, della superficiale quantità di are venti e centiare cinquanta, pari a scorzo 1 e quartucci 3, misura locale, apprezzato lire 82 93, e gravato dell'imposta erariale di lira 1 e cent. 10.

Lotto 3.

Terreno castagneto in contrada Gradi, al n. 633 di mappa, sez. 1ª, confinanti Demanio pel Seminario, Turco Giovanni fu Luigi e Nardi Enrica in Giuliani, della superficiale quantità di are 70 e centiare 80, pari a quarta una, scorzi 2 e mezzo quartuccio, con 18 piante di castagno dell'età di circa anni 30, apprezzato lire 352 63, e gravato dell'imposta erariale di lire 3 e centesimi 20.

Lotto 4.

Terreno pascolivo in contrada Pratare, al num. 207 di mappa, sez. 1ª, confinante con la strada delle Pratare, Demanio per la Mensa, eredi di Tommasi Giovanna in Pomella, della superficiale quantità di ettaro 1 ed are 67, pari a quarte 3 e scorzi 2, e quartucci 2, misura locale, apprezzato lire 199 92, gravato dell'imposta erariale di lire 2 71.

Lotto 5.

Terreno castagnato in contrada Gradi, formante un solo corpo, col descritto appezzamento al num. 3, al num. 1856 di mappa, sez. 1ª, confinante con Nardi Enrica in Giuliani, Falasca Tomasso fu Francesco, e Demanio pel Seminario, della superficiale quantità di ettaro 1, are 27 e cent. 5, pari a quarte 2 e scorzi 3, misura locale, con 32 piante di castagno di circa anni 30, apprezzato lire 133 29, e gravato dell'imposta erariale di lire 3 e cent. 95.

Lotto 6.

Terreno seminativo in contrada Portelle, al n. 1859 sez. 1ª di mappa, confinante Colabucci Emilio e Giuseppe da due lati, e Demanio per la Mensa, della superficiale quantità di are 10 e cent. 20, pari a quartucci tre e mezzo, misura locale, apprezzato lire 50 36, e gravato dell'imposta erariale di centesimi 42.

Lotto 7.

Terreno pascolivo in contrada Pratare, al n. 1877 di mappa, sez. 1ª, e fa corpo con l'altro descritto sotto il

num. 4 col quale confina, e confina con beni del signor Angelo Milani e strada delle Pratare da due lati, della superficiale quantità di are 40, pari a scorzi tre e quartucci due, misura locale, apprezzato lire 48 25, e gravato dell'imposta erariale di cent. 46.

Lotto 8.

Terreno pascolivo in contrada Perrone, al n. 1929 di mappa, sez. 1ª, confinante con Tommasi eredi fu Bruno da due lati, e Nardi Enrica in Giuliani, della superficiale quantità di are 3 e cent. 60, pari a quartuccio 1 1|4, con quattro piante di castagno di mediocre grandezza, apprezzato lire 17 e cent. 81, gravato dell'imposta erariale di cent. 10.

Lotto 9.

Terreno seminativo in contrada Pantano Spigone, al n. 313 di mappa, sezione 1ª, confinante con la strada che conduce alla tenuta di Rossilli, Demanio, già Seminario, ed Opera pia Milani, della superficiale quantità di ett. 1, are 84 e cent. 10, pari a quarte tre, scorzi tre e quartucci 3 3|4, apprezzato lire 1098 05, gravato dell'imposta erariale di lire 8 83.

Lotto 10.

Due ambienti a pianterreno ad uso di bottega in contrada Piazza dello Statuto, n. 1-B, n. 1-C, coi numeri di mappa 51 sub. 1 e 53, sez. 6ª, confinante con la piazza dello Statuto, la Compagnia del Gonfalone e Demanio per la Sagrestia, dell'annuo reddito imponibile di lire 75, apprezzato lire 580 37, gravato dell'imposta erariale di lire 14 07.

Lotto 11.

Ambiente terreno ad uso di bottega in contrada Via del Municipio, a civico n. 24, col numero di mappa 1245, sez. 6ª, confinante la via del Municipio, Colajacomo Francesco e vicolo chiuso, dell'annuo reddito imponibile di lire 30, apprezzato lire 341 27, e gravato della imposta erariale di lira 1 87.

P. Ciceroni procuratore erariale delegato.

3321

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto 9 giugno 1883 la signora Maselli Agata fu Antonio, vedova Luigioni, accettava col beneficio dell'inventario la eredità testata di suo marito Nicola Luigioni, morto a Roma, in via Condotti, n. 29, piano 1°, il giorno 30 aprile 1883.

Roma, 10 giugno 1883.

3381 Il cancelliere C. Noli.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nella udienza del giorno 16 luglio 1883, avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita per pubblici incanti dei seguenti fondi, espropriati ad istanza di De Siano Nicola, in danno di Peroni Caterina ed altri, domiciliati tutti in Albano Laziale:

1. Casa in Albano Laziale, in via San Paolo, numero civico 86, composta di tre vani, sez. IV, n. 46, del reddito imponibile di lire 93 75, gravata del tributo erariale di lire 11 72.

2. Terreno in vocabolo Ginestreto, di tavole 9 61, pari ad are 96 10, enfiteutico parte al principe Chigi e parte all'Amministrazione del Fondo per il culto, segnato in mappa sezione II, coi numeri 120 resto, 121, 126, 292 e 394, gravato del tributo erariale in principale di lire 4 38.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè il primo lotto per lire 803 20, ed il secondo per lire 358.

3397 R. Tuccimei proc.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di maggio 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Cassa e riserva				L. 106,337,931 59
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 59,810,339 78	
		id. maggiore di 3 mesi	» 112,976 59	
	Cedole di rendita e cartelle estratte		» 126,095 87	»
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		» »	
	Cambiali in moneta metallica		» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		» »	»
				» 60,049,412 24
Anticipazioni				» 36,959,678 60
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 27,415,975 88	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 745,200 25	» 28,897,455 62
	Effetti ricevuti all'incasso		» 736,279 49	
Crediti				» 25,162,681 05
Sofferenze				» 5,427,794 85
Depositi				» 103,741,362 40
Partite varie				» 32,552,261 81
			Totale	L. 399,128,578 16
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,581,562 18
			Totale generale	L. 400,710,140 34

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 48,750,000 »
Massa di rispetto	» 5,379,038 26
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 141,123,299 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 69,446,950 40
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 20,533,395 25
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 103,741,362 40
Partite varie	» 7,113,137 88
Totale	L. 396,087,183 19
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,622,957 15
Totale generale	L. 400,710,140 34

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 53,969,769 90
Bronzo	» 3,420 69
Biglietti consorziali	» 50,522,741 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,842,000 »
Totale	L. 106,337,931 59

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1|2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	485.254	L. 24,262,700 »
da » 100	524,265	» 52,426,500 »
da » 200	48,267	» 9,653,400 »
da » 500	54,704	» 27,352,000 »
da » 1000	27,137	» 27,137,000 »
	Totale	L. 140,831,600 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	261,228	L. 130,614 »
Lire 1	»	» »
» 2	715	» 1,430 »
» 5	26,723	» 133,615 »
» 10	2,287	» 22,870 »
» 20	3,766	» 75,320 »
» 250	282	» 70,500 »
	Fedi a cassiere A|F	» »
	Totale	L. 141,265,949 »
	Biglietti Banca Romana	» 142,650 »
	Totale	L. 141,123,299 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 141,123,299 » è di uno a 2 89

Il rapporto fra la riserva L. 104,495,931 59 { la circolazione L. 141,123,299 » e gli altri debiti a vista » 69,446,950 40 } L. 210,570,249 40 è di uno a 2 01

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 49,977,984 25.

Visto — *Il Direttore generale* D. CONSIGLIO.

Per copia conforme *Il Segretario generale* G. Marino.

Il Ragioniere generale R. Puzziello.

3330

Consiglio notarile distrettuale
DI MILANO.
Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio, con residenza in Desio, capoluogo di mandamento, circondario di Monza.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredata dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'articolo 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, li 11 giugno 1883.

Il pres. dott. MIGLIAVACCA.

3402 Dott. GIUSEPPE SORMANI segr.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Ad istanza del signor Stanislao Besi, domiciliato in Roma, ed elettivamente via Muratte, n. 42, presso il procuratore avv. Augusto Bondi dal quale è rappresentato,

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho citato, a termini dell'art. 142 Codice procedura civile, il signor Morane (jeune), domiciliato a Parigi, via Jenner, n. 23, a comparire avanti il Tribunale di commercio di Roma, nell'udienza del 17 luglio 1883, per sentirsi condannare a rilevare da ogni molestia il signor Stanislao Besi, in dipendenza della citazione 18 maggio 1883, colla quale la ditta Garassino e fratello domandò che il Tribunale di commercio condannasse esso sig. Besi ai danni derivati e derivabili dal non poter far uso della macchina per costruzione dei tubi di piombo, quale macchina fu fornita incompleta dal signor Morane; e sentirsi esso Morane condannare in luogo del Besi alla rifazione di tutti i danni derivati e derivabili alla ditta Garassino e fratello.

Roma, 6 giugno 1883.

3418 CAMILLO MUZIO usciere.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Amministrazione del Fondo per il culto, e per essa dal ricevitore del registro di Sezze, signor Emilio Chelini, domiciliato e rappresentato dal sottoscritto procuratore erariale delegato,

Contro

Savelloni Vincenzo, Briganti Carolina, Savelloni Giovanna, tanto in nome proprio, che come erede di Giacinto Savelloni, tutti aventi causa da Vincenzo Savelloni, convenuti contumaci,

Si fa noto al pubblico, che nell'udienza di mercoledì 25 luglio 1883, alle ore 10 1|2 antimeridiane, si procederà innanzi a questo R. Tribunale civile all'incanto per la vendita sul prezzo di lire millecentottantadue e centesimi ottantaquattro (1182 84) del seguente immobile, alle condizioni espresse nel bando 2 giugno 1883.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Sermoneta, contrada Borgo Piserna, segnata in mappa al n. 111, composta di 11 vani, confinante con Riccelli cav. Michele fu Raffaele, strada di Fossa Nuova, e strada dell'Arco Pezzi.

3622 P. CICERONI proc. erar. del.

RETTIFICAZIONE.

Avviso n. 3884, inserito nella Gazzetta n. 138, riferibile alla BANCA COOPERATIVA POPOLARE ANONIMA DI NOVARA, deve dirsi: **quattro** sindaci invece di *tre*; **due** supplenti sindaci invece di *uno*.

MUNICIPIO DI VICO EQUENSE

AVVISO D'ASTA.

Nell'esperimento d'asta pubblica per l'appalto di questi dazi governativi e comunali per anni due e mezzo, cioè dal primo luglio p. v. al 31 dicembre 1885, è rimasto aggiudicatario il sig. Giuseppe Scaramellino fu Guglielmo, per l'annua somma di lire cinquantasettemila cinquecentodieci.

Si previene che il tempo utile per l'offerta d'aumento in grado di ventesimo sulla predetta aggiudicazione scade alle ore dodici meridiane del giorno 19 corrente.

Per essere ammesso alla licitazione occorre il deposito alla Tesoreria comunale della somma di lire 5000, oltre ad un secondo deposito della somma di lire 1000 per temporanea garentia. È di base a detto appalto il relativo capitolato deliberato in data 19 maggio ultimo scorso, nonchè la relativa tariffa daziaria in vigore, visibili detti documenti durante le ore d'ufficio.

La somma aggiudicata sarà versata in dodici rate mensili scadenti al 24 d'ogni mese.

L'appaltatore è tenuto a dare la definitiva garantia nei modi prescritti dal precitato capitolato.

Tutte le spese d'asta, registro, ipoteca e quant'altro cedono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Vico Equense, 11 giugno 1883.

3406 *Il Segretario comunale*: ERCOLE COTTA.

MUNICIPIO DI PIACENZA

Asta per lavori del mercato del bestiame.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 27 corrente mese, alle ore dodici meridiane, in questo ufficio comunale, innanzi al sindaco, si terrà pubblico incanto, col metodo dei partiti sigillati, onde appaltare i suddetti lavori pel mercato del bestiame, fuori porta San Raimondo.

L'ammontare presuntivo dei lavori compresi nell'appalto è di lire 66,155 03.

L'appalto sarà regolato dalla perizia e dai capitoli approvati colla deliberazione della Giunta municipale 5 aprile p. p. e relativi due disegni, muniti questi ultimi del bollo straordinario, in data di ieri, ostensibili presso la segreteria.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi portati da detti capitolato e perizia.

I lavori verranno incominciati entro venticinque giorni dalla data della partecipazione dell'approvazione del contratto da farsi dal sindaco all'impresa, e dovranno essere compiuti nel termine di cinque mesi successivi.

Gli accorrenti all'asta dovranno presentare le loro offerte in carta da bollo da una lira, allegandovi attendibili certificati di moralità e di idoneità, ed eseguendo un deposito di lire duemila, che si potrà fare o all'atto stesso dell'asta o prima presso la Cassa comunale.

Il termine utile per presentare, per atto d'usciere, un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, scadrà colle ore dodici meridiane del giorno 7 luglio p. v., essendo per ciò debitamente autorizzata l'abbreviazione del termine.

Piacenza, 6 giugno 1883.

3314 *L'Assessore*: ANGUISSOLA.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della costruzione dei muri di sostegno nella strada provinciale Aprutina presso il bivio con la comunale di Arsoli.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 25 maggio p. p., essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 10,974 02 per l'appalto di detti lavori, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 10,425 32, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 25 del corrente mese di giugno, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 7 maggio p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 250 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 9 giugno 1883.

3353 *Il Segretario generale*: A. POMPIANI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano, sopra istanza di Verganti Domenico, parte povera, per decreto 19 ottobre 1882 della Commissione locale, col procuratore avv. Romeo Salini, ha ordinato che siano assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta ai riguardi di Angelo Albasi fu Carlo, assente, e delegato all'uopo il signor pretore del mandamento IV di questa città, mandando pubblicare il presente nei modi stabiliti dall'articolo 23 Codice civile vigente.

Milano, li 29 aprile 1883.

Seneci vicepresidente.
A. Daverio vicecanc.

Per conformità,
Il patrocinatore officioso
Avv. Romeo Salini.

Visto per autentica nello interesse della parte povera suddetta.

2766 Per il cancelliere PLONA.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 17 agosto 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Gaetano Antolisei fu Giovanni, tanto in nome proprio che come padre e legittimo amministratore dei suoi figli minorenni Giuseppe e Raffaele, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 31 dicembre 1880, domiciliato a Verucchio, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor Niccola avvocato De Angelis, a danno di Angelo Giammaria fu Pietrangelo, domiciliato in Anagni.

Descrizione degl'immobili.

1. Parte di casa spettante ad Angelo Giammaria, con pozzo di uso comune, posta in Anagni, nella contrada Via Dante e San Niccola, segnata coi civici numeri 6 e 6-B, 3, ed in mappa sezione Città, coi numeri 919|1, 919|5, 921|2, 921|3 e 1016, composta la detta parte di 13 ambienti.

Dei detti 13 ambienti, due di essi edificati sull'area, mappa num. 919|1, sono gravati della ripartita rata di canone di annue lire 2 72 a favore dei signori Salvatori Faà, direttari, e due altri edificati sulla medesima area, mappa num. 919|1, attigui all'area coperta da pennale per uso stalla, mappa n. 919, sono ancora essi gravati dell'altra ripartita rata di canone di annue lire 17 a favore del Demanio dello Stato, direttario.

Il valore peritale di detta parte di casa è di lire 5876 31.

2. Utile dominio del terreno seminativo, vitato, alberato, posto nel territorio di Anagni, in contrada Mola Tofano, delineato in catasto alla sezione 5ª, distinto in mappa col n. 57, della superficiale quantità di ettari 2, decare 3, ara 1, deciare 5.

Il suddetto fondo è di diretto dominio del Demanio, cui si corrisponde la quarta parte dei prodotti del suolo e del soprassuolo.

Il valore peritale di detto utile dominio è di lire 1538 60.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in due distinti lotti a favore del maggiore offerente sul prezzo stabilito dal perito.

Frosinone, 7 giugno 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

3413 NICCOLA AVV. DE ANGELIS proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.